MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA
Istituto Comprensivo Statale CermenateVia Alfieri – 22072 Cermenate (CO)
Tel. 031 771358 Fax 031 722632
E-mail: segreteria@iccermenate.it coic84700r@pec.istruzione.it Codice fiscale 81004150132

PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S.2014/2015

RESPONSABILE DEL PIANO Dott.ssa Anna Farina

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
FARINA ANNA	Dirigente Scolastico	Responsabile del Piano di Miglioramento
BUTTIGLIERI MARIELLA	DSGA	Consulente piano finanziario
VASCON PAOLA	Collaboratore vicario	Rapporti di coordinamento
TOPPAN LAURA	FS autovalutazione d'istituto e rendicontazione	Supervisore
CASCONE EMILIA	FS autovalutazione d'istituto e rendicontazione	Supervisore
BEGGIO LUCIA	Responsabile di plesso	Coordinatore Progetto "I fili della scuola"
CASOLO GINELLI RAFFAELLA	Referente sito web	Riordino documentazione
LIVRAGHI MARIA VITTORIA	FS continuità e orientamento	Coordinatore Progetto "Una mano aiuta l'altra"

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)	L' Istituto Comprensivo di Cermenate si è costituito nel 2005, ha unificato al suo interno tutte le scuole site nel territorio del Comune e comprende tre ordini di scuola: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, dislocate in cinque plessi, dei quali uno articolato su una sede succursale. La popolazione ha sempre avuto come importante punto di riferimento culturale e sociale la scuola, oltre alle Parrocchie ealla scuola dell'infanzia paritaria. L'Istituto nel conseguire la propria Mission ha individuato i portatori d'interesse istituzionali (studenti, famiglie, docenti, personale ATA, Amministrazione Scolastica) ed è orientato verso una collaborazione costante con il territorio, tramite accordi formalizzati e non con l'Amministrazione Comunale, le Parrocchie, le Associazioni sportive e culturali con la finalità di creare una sinergia tra scuola e contesto di appartenenza. La collaborazione con l'Amministrazione comunale garantisce la predisposizione di un piano di Diritto allo studio che favorisce la realizzazione di molti progetti dell'Offerta formativa, tra cui il Consiglio Comunale Ragazzi, che è inserito in un progetto più ampio di educazione alla legalità. Nel territorio sono presenti società sportive, associazioni, biblioteca comunale e spazi di aggregazione messi a disposizione dalle parrocchie (oratori), che offrono buone opportunità di integrazione con la scuola. Dal rapporto di Autovalutazione e Valutazione esterna condotti secondo il Progetto Vales è emersa l'esigenza da parte della Dirigenza Scolastica e delGruppo di Autovalutazione di ricercare delle possibili azioni di miglioramento in alcune aree di criticità. Il fine ultimo è contribuire alla buona governance attraverso il miglioramento continuo nell'ottica della rendicontazione sociale, rendendo evidente al personale e alle famiglie il risultato del loro impegno.

L'organizzazione scolastica (composizionepopolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)	L'Istituto Comprensivo di Cermenate nell'anno scolastico 2014/2015 è costituito di 43 classi. Scuola dell'infanzia n. 7 sezioni Scuola primaria via Alfieri n. 8 classi Scuola primaria Asnago n. 5 classi Scuola primaria via Montessori n. 10 classi Scuola secondaria n. 13 classi La maggior parte delle famiglie è di tipo nucleare, in molti casi ambedue i genitori sono occupati per gran parte della giornata. Tutti gli alunni usufruiscono di un tempo scuola di 30 ore settimanali, generalmente ripartito su cinque giorni con tre rientri pomeridiani. Negli ultimi anni ha avuto luogo un rimarchevole incremento del flusso immigratorio da parte di cittadini stranieri, che si trasferiscono con le famiglie in cerca di lavoro e trovano per sé e i propri figli nuove condizioni di vita. Nell'attuale realtà sociale di Cermenate sono presenti famiglie di diverso credo religioso e appartenenti a differenti etnie che risultano inserite nel tessuto umano, sociale e civile. Nell'Istituto risultano iscritti complessivamente 94 alunni stranieri, provenienti da 20 nazioni diverse. Le famiglie rappresentano un contesto influente per lo sviluppo dei ragazzi, nella loro diversità, perché molteplici sono gli ambienti di vita e i riferimenti religiosi, etici, comportamentali; sono portatrici di risorse che possono essere valorizzate e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni. La scuola persegue costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori non solo nei momenti critici, ma mediante relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.
Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)	• Il patto di Corresponsabilità predisposto dall'Istituto favorisce da parte di tutti gli operatori della scuola una maggiore consapevolezza di quali siano i rispettivi diritti e doveri in un'ottica di condivisione e di collaborazione reciproca per il raggiungimento di obiettivi formativi chiari, importanti e condivisi. <u>Finalità</u> Promuovere il successo scolastico Favorire l'integrazione tra gli alunni Sviluppare la personalità e l'identità di ogni alunno <u>Ambiti di intervento</u> Cognitivo: Facilitare la fruizione degli apprendimenti e meta-apprendimenti Relazionale: Promuovere le relazioni tra bambino-bambino, bambino-adulto

	D'identità: Sviluppare la consapevolezza **Socio-affettivo e meta- cognitivo** 1. Accoglienza : organizzare e favorire l'ingresso di ogni alunno nella classe 2. Clima : facilitare l'ascolto reciproco e la collaborazione 3. Cittadinanza : far vivere ed educare ai diritti e ai doveri 4. Orientamento: favorire l'autostima, l'autovalutazione e la curiosità. 5. Autonomia : potenziare l'organizzazione del lavoro e il metodo di studio. **Cognitivo** 1. Migliorare le abilità logiche 2. Facilitare le abilità linguistiche 3. Sviluppare le abilità espressive 4. Promuovere la conoscenza delle lingue europee 5. Potenziare le abilità di tipo scientifico <u>Le strategie</u> Valorizzare: le esperienze e gli interessi dell'alunno e le caratteristiche cognitive individuali Considerare: le esigenze emotive e i bisogni individuali Individualizzare: i percorsi di apprendimento (recupero, consolidamento e sviluppo) Leggere: il territorio come primo libro di lettura <u>Le attrezzature:</u> Nella scuola secondaria di primo grado è presente un laboratorio di musica con numerosi strumenti ad uso degli studenti. La tecnologia per il supporto della didattica si avvale della presenza di aule di informatica in ogni plesso e di alcune LIM.

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	**Criticità individuate/piste di miglioramento**	**Punti di forza della scuola/risorse**
	• Allargare il dialogo e la collaborazione tra i due corpi docenti (non solo nella commissione), in	• Programmazione verticale tra i diversi ordini di scuola da quella dell'Infanzia alla

Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di équipe)	modo da ridurre ulteriormente il gap tra le metodologie didattiche, in linea di continuità con quanto già avviato dalla scuola, per favorire l'integrazione verticale. • Potenziare l'offerta formativa con molteplici e diverse strategie didattiche per il recupero, il consolidamento eil potenziamento dell'apprendimento degli alunni. • Incrementare la partecipazione dell'Istituto a reti di scuola per raggiungere obiettivi formativi comuni e trasversali. • Promuovere la creazione di gruppi di lavoro, in cui i docenti dei vari ordini di scuola si possano confrontare e occupare di temi disciplinari e multidisciplinari, per utilizzare al meglio la preparazione culturale e professionale dei singoli docenti e al tempo stesso per favorirne l'aggiornamento continuo in un interscambio professionale.	Secondaria, per favorire una maggiore continuità didattica e per sviluppare una rete di collaborazione che promuova un confronto tra le diverse metodologie didattiche, garantendo non solo un processo di formazione continuo e condiviso, ma anche un benessere organizzativo interno all'Istituto. • Sviluppo di un curricolo consolidato e condiviso dai docenti, attraverso numerosi incontri per disciplina, durante i quali si coordina lo svolgimento del curriculum. Anche gli insegnanti neoassunti vengono coinvolti in questo processo di coordinamento. A tale scopo l'Istituto mette in campo numerosi progetti integrati con il curriculum e svolti in orario curricolare con una continuità verticale. Tali progetti garantiscono l'ampliamento dell'offerta formativa, mantenendo un raccordo tra la continuità curriculare e il rispetto delle linee guida espresse nel POF. • Presenza di una Certificazione delle competenze in uscita sia dalla scuola Primaria sia da quella Secondaria, in linea con il curriculum svolto e condivisa da tutti i docenti al fine di verificare l'acquisizione di competenze trasversali.

Risultati dei processi di autovalutazione	• Pur essendo numerose le occasioni d'incontro tra scuola e famiglie, la relazione resta di tipo prevalentemente informativo con un canale unidirezionale dal docente al genitore. L'intento della scuola è di potenziare il volontariato dei genitori e la loro attiva partecipazione all'Offerta Formativa. Attraverso la realizzazione di un'Anagrafe dei genitori sarà possibile individuare coloro che si renderanno disponibili con le loro competenze.	La progettazione didattica si fonda su basi solide. Nella scuola primaria si somministrano prove strutturate comuni: tre "macro aree" per la certificazione delle competenze trasversali e due prove di verifica comuni a tutto l'Istituto sulle discipline principali, a fine quadrimestre. Questo al fine di monitorare l'andamento delle classi e il loro livello di apprendimento in un'ottica di condivisione e di trasparenza dei risultati.
Linea strategica del piano	Potenziare l'interazione fra gli operatori della scuola, interni ed esterni. Accompagnare gli alunni a socializzare con il nuovo contesto scolastico e ad acquisire competenze trasversali.	
Definizione di	**Obiettivi strategici**	**Indicatori**
	• implementare la dimensione collegiale della programmazione didattica	• Numero incontri del team docenti dei diversi ordini di scuola • Numero schede progettuali 1. passaggio di informazioni infanzia – primaria 2. feedback informativo sulle valutazioni tra infanzia -primaria 3. passaggio di informazioni primaria – secondaria 4. feedback informativo sulle valutazioni tra primaria - secondaria
	• promuovere il benessere dello stare a scuola per studenti e genitori	• percentuale dei genitori delle classi iniziali che partecipano al progetto *La Scuola ti*

	• focalizzare l'impegno degli studenti per una maggior sicurezza sulle scelte da attuare	*ascolta* • numero di alunni delle classi terzedella secondariache partecipano agli stage presso le scuole superiore • alunni di classe V primaria che si iscrivono alla secondaria di primo grado (interni/esterni all'istituto)

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO
(secondo l'ordine di priorità)

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

Area da migliorare	**Necessità di miglioramento**	**Grado di priorità**		
		Fattibilità	**Impatto**	**Priorità**
Area 9. Capacità di governo del territorio	Dal Rapporto di Valutazione degli esperti emerge che le relazioni con le famiglie sono cordiali, ma a volte di tipo referenziale. Potrebbero pertanto essere migliorate promuovendo uncoinvolgimento più diretto, e un interscambio meno occasionale, ma più strutturato. A livello di istituzioni scolastica si rileva la necessità di istituire reti .	**2**	**3**	**6**
Area da migliorare	**Necessità di miglioramento**	**Grado di priorità**		
		Fattibilità	**Impatto**	**Priorità**
Area 5. . Continuità e orientamento	Allargare il dialogo e la collaborazione tra i due corpi docenti (non solo nella commissione) in modo da ridurre ulteriormente il gap tra le metodologie didattiche, in linea di continuità con quanto già avviato dalla scuola, favorendo l'integrazione verticale.	**2**	**3**	**6**

Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

1. **I FILI DELLA SCUOLA**
2. **UNA MANO AIUTA L'ALTRA**

SECONDA SEZIONE
Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	**I FILI DELLA SCUOLA**	
	Responsabile del progetto		
	Data di inizio e fine	Da giugno2014 a giugno 2015	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		♦ implementare la dimensione collegiale della programmazione didattica ♦ promuovere il benessere come consapevolezza dei bisogni della persona	➢ N° incontri del team docenti dei diversi ordini di scuola ➢ percentuale dei genitori delle classi iniziali che partecipano al progetto "la Scuola ti ascolta" ➢ N° alunni di classe 3° secondaria che partecipano agli stage presso le scuole superiori ➢ N° alunni di classe 5° primaria che si iscrivono alla secondaria di primo grado (interni/esterni all'istituto)
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	Il progetto si colloca in linea con la strategia del PDM, poiché intende ottimizzare la progettualità tra i diversi ordini scolastici attraverso incontri continui di confronto didattico e attraverso la realizzazione di progetti trasversali comuni ad un curriculum verticale condiviso.	
	Risorse umane necessarie	Docenti e alunni delle classi coinvolte.	
	Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Diretti Alunni delle classi terminali della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria. Indiretti Famiglie	

	Budget previsto	3630 € Lordo Dipendente per il personale interno all'Istituto
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Il Team di Miglioramento, dopo la restituzione del Rapporto di valutazione, ha avviato un'analisi e una riflessione sulle criticità emerse e sulle piste suggerite, predisponendo una proposta da condividere con i docenti degli altri ordini scolastici. **1°FASE** (giugno 2014) **Condivisione e revisione** della proposta durante le riunioni di programmazione e ratifica in sede di Collegio. **2° FASE** (Settembre) **Festa dell'accoglienza**: **Scuola primaria** il primo giorno di scuola i ragazzi di quinta offrono un piccolo dono simbolico ai bambini di prima in un momento di festa condiviso con gli altri bambini del plesso. **Scuola secondaria** gli alunni di prima sono coinvolti in una giornata all'aria aperta per favorire la socializzazione attraverso giochi e un pic-nic con la collaborazione del CAI di Cermenate **3° FASE** (Ottobre) **La Scuola ti ascolta**: i genitori delle classi prime sia della Primaria che della Secondaria hanno la possibilità di raccontare ciò che ritengono importante per la conoscenza del proprio figlio (secondo il modello d'inserimento dell'infanzia). **4° FASE** (Dicembre) Incontro tra docenti della Primaria e della Secondaria per un confronto sui contenuti e gli obiettivi da potenziare rispetto ad alcune discipline curricolari. **5° FASE** (Ottobre-Marzo**) LifeSkills Training Program**: gli alunni attraverso una serie di attività laboratoriali focalizzano il proprio impegno nella conoscenza del sé e nell'implementazione del senso critico che li possa guidare in una scelta serena e consapevole per il proprio futuro. Con questo progetto ci si prefigge di: • potenziare nell'alunno la consapevolezza di sé e la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali; • educare alla realtà come conoscenza e assunzione di ruoli attivi e responsabili; • favorire un'informazione corretta e completa del sistema istruzione-formazione per operare scelte responsabili e coerenti. **6° FASE** (Dicembre-Gennaio) Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria aderiscono agli open-day delle scuole superiori del territorio partecipando alle attività di laboratorio o allo stage di una giornata. Sotto la guida degli insegnanti consultano in internet i profili scolastici (piano di

		studi, ore per materie, come si raggiunge la scuola, spendibilità delle competenze) e l'offerta del territorio lavorando per gruppi d'interesse. Consegna del consiglio orientativo ai genitori attraverso i colloqui individuali. Tale Consiglio verrà predisposto durante un opportuno Consiglio di Classe, durante il quale i docenti si confronteranno e valuteranno il miglior orientamento formativo a cui indirizzare ogni alunno. **7° FASE** (Gennaio) Incontro tra i docenti della scuola primaria e infanzia per decidere le attività che i bambini della scuola dell'infanzia svolgeranno insieme ai ragazzi di quinta durante la visita alla scuola primaria. **8° FASE** (Gennaio) Visita dei bambini di quinta alla Scuola Secondaria per avere la consapevolezza di cosa significhi frequentare un ordine di scuola diverso da quello di provenienza, attraverso l'osservazione diretta e la partecipazione ad una lezione. Ci sarà anche una merenda insieme. **9° FASE** (Marzo) Incontro fra insegnanti delle ex classi quinte e i docenti della Secondaria per una restituzionedell'andamento didattico nell'anno corrente. Tale restituzione avverrà attraverso un modulo predisposto di facile consultazione che evidenzierà i risultati d'apprendimento raggiunti dagli alunni, ponendoli a confronto con i risultati conseguiti dagli stessi in uscita dalla Scuola Primaria. **10° FASE** (Maggio) I bambini di cinque anni della scuola dell'Infanzia sviluppano un'unità didattica da svolgere come attività di laboratorio con gli alunni delle classi quinte. Tale lavoro, concordato e già attivato in precedenza alla scuola dell'Infanzia, sarà definitivamente concluso con l'ingresso nella scuola primaria nel mese di Settembre. (Maggio) Per migliorare l'attività di orientamento in uscita nella scuola secondaria si anticipano per le classi seconde gli incontri con gli esperti, assicurandosi che il Progetto orientamento sia percepito come un'azione effettivamente efficace dagli studenti e dai loro genitori, anche attraverso schede e materiali autovalutativi. **11° FASE** (Maggio-Giugno) I docenti dei vari ordini di scuola si incontrano per un passaggio di informazioni utilizzando schede di sintesi sugli alunni. Le informazioni date serviranno per la formazione delle classi.

	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Diffusione del progetto su Sito web della scuola, mediante circolari e opuscoli informativi.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	• Questionari di gradimento • Verbali degli incontri di continuità • Schede predisposte per il passaggio delle informazioni. • Verifica della corrispondenza tra gli indicatori e i processi a cui afferiscono. • Previsti incontri con i docenti delle classi ponte per delineare eventuali punti di forza e di debolezza del progetto in atto, allo scopo di cercare le strategie migliori per il buon proseguimento dello stesso.
	Target	➢ % restituzione questionari di gradimento ➢ N° riunioni ➢ Almeno 3 schede di diversa tipologia
	Note sul monitoraggio	Per ogni incontro verrà stilato un report per documentare lo stato del percorso.
Il riesame e il miglioramento (ACT)	Modalità di revisione delle azioni	Le eventuali azioni di revisione saranno messe in atto dal DS in quanto responsabile del progetto, dai membri del TDM e dalle diverse funzioni strumentali.
	Criteri di miglioramento	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Comunicazione dei risultati attraverso: - Collegio dei Docenti - Sito dell'Istituto - Forme di documentazione
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto……	Questa sezione verrà completata al termine del progetto. …….

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e inlinea con gli obiettivi Verde =attuata
		G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
FASE 1	FS autovalutazione, GLI, personale amministrativo, referenti plessi	X	X										
FASE 2	FS successo formativo, FS autovalutazione	X	X										
FASE 3	FS successo formativo, FS autovalutazione, GLI			X									
FASE 4	FS successo formativo, FS autovalutazione, GLI, Ref sito web					X							
FASE 5	FS autovalutazione			X	X	X	X	X	X				
FASE 6	FS successo formativo, FS autovalutazione, Coordinatori					X	X						
FASE 7	FS successo formativo, FS autovalutazione, FS POF						X						
FASE 8	FS autovalutazione						X						
FASE 9	FS autovalutazione									X			
FASE 10	FS autovalutazione										X		
FASE 11	FS successo formativo, FS autovalutazione, GLI											X	

Schema di andamento per le attività del progetto

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	**UNA MANO AIUTA L'ALTRA**	
	Responsabile del progetto		
	Data di inizio e fine	Da giugno 2014 a giugno2015	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		♦ costruire il senso di appartenenza di docenti, non docenti, genitori e alunni ♦ collaborare con le associazioni del territorio ♦ promuovere un'organizzazione cooperativa	➢ N° dei genitori coinvolti ➢ Percentuale delle famiglie coinvolte nel complesso delle attività ➢ N° dei genitori che hanno aderito a più progetti ➢ N° esperti esterni coinvolti ➢ N° e tipologia degli enti /agenzie coinvolti
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	Sono stati strutturati nuovi progetti e valorizzati altri già sperimentati per coinvolgere i genitori e gli enti presenti sul territorio.	
	Risorse umane necessarie	Docenti, famiglie ed esperti esterni.	
	Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Studenti dei tre ordini di scuola e famiglie.	
	Budget previsto	1355 € Lordo Dipendente	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	**Per favorire il coinvolgimento delle famiglie e l'apertura al territorio, la scuola mette in atto più azioni:** **a-RAPPORTO CON I GENITORI** 1° **PROGETTO: ORTO** (tutto l'anno) Coinvolgimento dei genitori e dei nonni per la gestione dell'orto, anche nel periodo della chiusura scolastica e per la consulenza durante l'anno. Scuola Primaria Alfieri.	

		2°PROGETTO:BIBLIOTECA(Settembre)**"Alla ricerca di…"** guida al modo di effettuare una ricerca di studio coordinato dalle docenti delle classi quinte di Via Alfieri, utilizzando le risorse della biblioteca comunale, con il supporto dei genitori in orario extrascolastico **3° PROGETTO: DOPOSCUOLA** (Novembre-Giugno) supporto nello svolgimento dei compiti da parte di genitori volontari ai bambini stranieri della scuola primaria. **4° PROGETTO:SOLIDARIETA'**(Ottobre-Dicembre) collaborazioni negli allestimenti degli spettacoli, nelle iniziative natalizie, coordinamento nella raccolta dei fondi. **5° PROGETTO: MOSTRA MERCATO**(Dicembre) allestimento ed esposizione degli oggetti artistici realizzati dagli alunni della scuola secondaria con il supporto dei genitori per la vendita **6° PROGETTO: ANAGRAFE PROFESSIONALE GENITORI** (Gennaio – Febbraio) Raccolta informazioni sulla professione e sulle attitudini dei genitori per essere di supporto alla realizzazione dei progetti. **7°PROGETTO: UN'ARTE PER CLASSE** (Febbraio-Maggio) I genitori intervengono nelle varie classi per attività di tipo manuale-artistico. Scuola Primaria di via Montessori. **b-RAPPORTO CON IL TERRITORIO** **1. SERATE A TEMA** Incontri pubblici presso l'Auditorium comunale sulle problematiche dell'infanzia e dell'adolescenza. **2. LA TREGUA DI NATALE** spettacolo teatrale proposto dall'Amministrazione comunale presso auditorium comunale rivolto ai ragazzi della scuola secondaria per commemorare la Grande Guerra **3. INCONTRO TESTIMONIANZE**: -Associazione Don Gnocchi - sopravvissuto alla Shoa - incontro diretto con l'autore dei testi letti in classe **4**. **ANIMAZIONE DELLA LETTURA** presso la biblioteca comunale per le classi di tutte le scuole che ne fanno richiesta **5. COLAZIONE A SCUOLA** in collaborazione con la società di ristorazione che gestisce la mensa scolastica 6**. RETE SCOLASTICA GENERAZIONE WEB** per la formazione degli insegnanti sulle tecnologie informatiche

	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Diffusione dei progetti sul Sito scolastico, mediante locandine e opuscoli informativi.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	• Questionari • Analisi schede Progetto
	Target	➢ N° Genitori della Scuola Primaria ➢ N° Genitori della Scuola secondaria di primo grado ➢ N° Enti sul territorio ➢ N° prenotazioni alle varie attività
	Note sul monitoraggio	Per ogni progetto verrà strutturato un report da discutere nelle sedi collegiali: -Staff -Consiglio di Interclasse docente/genitore -Collegio dei Docenti -Consiglio di Istituto .
Il riesame e il miglioramento (ACT)	Modalità di revisione delle azioni	Le eventuali azioni di revisione saranno messe in atto dalle diverse sedi collegiali dopo le opportune analisi e conclusioni.
	Criteri di miglioramento	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	- Comunicazione dei risultati attraverso: - Assemblee di classe - Collegio dei Docenti - Sito dell'Istituto - Forme di documentazione - Giornalino comunale trimestrale
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Questa sezione verrà completata al termine del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e inlinea con gli obiettivi Verde =attuata
		G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
PROG1a	Referenti plessi, personale amministrativo	X	X	X	X	X			X	X	X	X	
PROG2a	Referenti plessi , insegnanti di classe, FS POF	X	X										
PROG3a	FS intercultura e integrazione				X	X	X	X	X	X	X		
PROG4a	Referenti plessi, insegnanti di classe			X	X	X							
PROG5a	Insegnanti di classe						X						
PROG6a	DS, Collaboratore vicario						X	X	X				
PROG7a	FS intercultura e integrazione, FS POF							X	X	X	X		
PROG1b	DS, Collaboratore vicario					X							
PROG2b	FS POF						X						
PROG3b	Referente sito web						X						
PROG4b	Referente sito web, insegnanti di classe					X	X	X	X	X	X		
PROG5b	DS, Collaboratore vicario										X		
PROG6b	DS, Collaboratore vicario								X	X	X		

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti* *da compilare a fine del Piano di Miglioramento	Note
PROGETTO 1 I FILI DELLA SCUOLA	➢ implementare la dimensione collegiale della programmazione didattica	➢ N° incontri del team docenti dei diversi ordini di scuola	almeno 5	è stato ampliato con ulteriore incontro	La scuola ha ritenuto opportuno restituzione informazioni degli insegnanti della classe prima primaria alle insegnanti dell'infanzia
		➢ N° Schede predisposte per il passaggio delle informazioni	almeno 3 schede di diversa tipologia	5	-scheda dettagliata passaggio infanzia primaria per bambini problematici - tabella di confronto dell'analisi di varianza tra le quinte classi della primaria e le prime della secondaria
	♦ promuovere il benessere come consapevolezza dei bisogni della persona	➢ percentuale dei genitori delle classi iniziali che partecipano al progetto "la Scuola ti ascolta"	Almeno il 70%	Superiore alle previsioni.	Soprattutto alla primaria.
		➢ % alunni di classe 3° secondaria che partecipano agli stage presso le scuole superiori	30%	Circa il 25%	Questione logistica, perché sabato giorno di chiusura delle secondarie di primo

					grado e i genitori non sempre disponibili ad accompagnarli per assunzione di disponibilità.
		➢ % alunni di classe 5° primaria che si iscrivono alla secondaria di primo grado (interni/esterni all'istituto)	95% interni 15% esterni	Si confermano le previsioni.	
		➢ N° e tipologia degli enti /agenzie coinvolti	Almeno 3: Psicologo Psicopedagogista Operatori ASL	Si confermano gli enti e le agenzie coinvolte.	
PROGETTO 2 UNA MANO AIUTA L'ALTRA	♦ costruire il senso di appartenenza di docenti, non docenti, genitori e alunni	➢ N° dei genitori coinvolti	Almeno 20 genitori coinvolti	Superiori alla previsione.	Soprattutto all'infanzia e alla primaria.
		➢ Percentuale delle famiglie coinvolte nel complesso delle attività	10%	Si mantiene in linea.	donazioni
		➢ N° dei genitori che hanno aderito a più progetti	Almeno il 5%	Si mantiene in linea.	
	♦ collaborare con le associazioni del territorio ♦ promuovere l'organizzazione cooperativa	♦ N° esperti esterni coinvolti	4 esperti esterni	Target raggiunto	

		♦ N° e tipologia degli enti /agenzie coinvolti	4 enti: amministrazione comunale, CAI territoriale, associazioni e privati, ente parco	Si confermano tutti.	

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo

	Costi	**Totale**
Progetto 1	Analisi RAV/RV, stesura piano, preparazione modulistica e questionari, materiali per la diffusione, azioni di monitoraggio	3630 €
	Supporto amministrativo-contabile	215 €
	Formazione/consulenza con esperti esterni	3000 €
Progetto 2	Contatti con enti ed associazioni, riunioni di programmazione, partecipazione ad eventi	1130 €
	Supporto amministrativo-contabile	215 €